

martedì 6 e mercoledì 7 dicembre 2016 - ore 21

THE DANISH GIRL

Regia: Tom Hooper - **Sceneggiatura:** Lucinda Coxon dal libro di David Ebershoof - **Fotografia:** Danny Cohen - **Musica:** Alexandre Desplat - **Interpreti:** Eddie Redmayne, Alicia Vikander, Amber Heard, Sebastian Koch, Ben Whishaw, Matthias Schoenaerts, Emerald Fennell, Jeanne Abraham, Victoria Emslie, Adrian Schiller - GB/USA 2015, 120', Universal Pictures.

Copenaghen, anni 20. L'affermato pittore Einar Wegener posa per la moglie Gerda Gottlieb, anche lei pittrice, sostituendo una modella. Nell'indossare abiti femminili, Einar sente risvegliarsi in lui un'altra identità. Supportato dalla moglie, muta il suo nome in Lili Elbe e nel 1930 tenta di effettuare il primo intervento per cambio di sesso da uomo a donna. Da una storia vera.

The Danish Girl è (...) il ritratto di due individui stretti in un legame che trascende convenzioni sociali e stereotipi di genere per affermare invece la sua straordinaria unicità. Straordinaria non perché quello fra Einar/Lili e Gerda sia, a conti fatti, un amore fra due donne, ma perché il loro sentimento costituisce il viatico, per Einar, verso una libertà a cui l'uomo scoprirà di non voler rinunciare. E in questo 'viaggio' misterioso e gravido di rischi, mai intrapreso prima di allora fino a un punto così estremo, Gerda si rivelerà la più valida alleata - oltre che compagna - che Lili potesse sperare, in virtù della sua facoltà di comprendere e condividere le sfide affrontate dal marito. In tal senso, *The Danish Girl* non rimane confinato negli stereotipi del film biografico, ma ha il coraggio di volare molto più in alto, assumendo i contorni di un intenso melodramma e sviluppando mirabilmente il tema della ricerca di un'identità da costruire e ridefinire passo dopo passo: che si tratti di presentarsi a una festa di intellettuali spacciandosi per una fantomatica cugina di provincia o di studiare atteggiamenti e movenze di una sconosciuta incrociata lungo la strada. (...) Dopo aver prestato corpo, volto e voce a Stephen Hawking ne *La teoria del tutto*, Eddie Redmayne supera perfino la sua precedente prova da Oscar, immergendosi nel doppio ruolo di Einar e di Lili con un senso di immedesimazione che lascia senza fiato. (...) Al fianco di Redmayne, l'attrice svedese Alicia Vikander non si limita ad impersonare la tipica *supporting wife*: la sua Gerda è una giovane donna animata da un vitalismo incontenibile, la cui gioiosa sensualità, e la femminilità incarnata con fiera sicurezza, saranno per Einar/Lili modelli da seguire per tutto il suo percorso. (Stefano Lo Verme, www.movieplayer.it)

La coppia Redmayne-Vikander è un incanto, non solo per l'interpretazione di un attore di rara precisione che passa con convinzione dai panni di Hawking a quelli di una creatura efebica, ma anche per la sensibilità e capacità d'immedesimazione della giovane attrice svedese lanciata da *Royal Affair*: con lo stile raffinato di Hooper e le musiche di un Desplat al suo meglio, gli interpreti consentono allo spettatore di entrare nel ménage familiare, di provare empatia per Lili e allo stesso tempo di comprendere il dramma di una moglie pronta al sacrificio. Lo specchiarsi l'uno nell'altro dei protagonisti si riverbera in immagini di grande bellezza, dall'arrivederci alla stazione ferroviaria che condurrà Lili alla prima operazione alla sequenza del *peep show*, sintesi efficacissima dell'apprendimento della femminilità attraverso la riproduzione dei gesti. Un percorso doloroso, accompagnato sullo schermo da lacrime e devozione, che ha ammaliato la platea veneziana. (Mario Mazzetti, ViviCinema)